



# Il framework, le finalità e i postulati dei principi contabili internazionali (IAS-IFRS)

**Luca Cencioni**

13 maggio 2022

Introduzione  
agli  
International  
Financial  
Reporting  
standards

PARTE I

# Perché gli IFRS/IAS?

Evoluzione dei mercati finanziari



**NECESSITÀ DI  
BILANCI PREPARATI  
CON CRITERI  
UNIFORMI**

**L'esistenza di un elevato numero di insiemi di principi contabili nazionali impone costi ai mercati dei capitali**

**Costi diretti**

Sostenuti dalle imprese che devono adottare standard multipli se vogliono raccogliere capitali in mercati differenti

**Incremento del costo dei capitali**

I mercati chiedono un premio per l'incertezza, inclusa quella sui principi contabili utilizzati per predisporre le informazioni

**Incertezza**

L'incertezza, anche su temi di accounting, comporta una non corretta allocazione dei capitali tra i partecipanti al mercato.  
Valore attribuito alla comparabilità dell'informativa



Nel 2000, la IOSCO (associazione degli organi di vigilanza delle borse) ha indicato di aver terminato la sua valutazione degli IAS e di aver raccomandato ai suoi membri di permettere agli emittenti multinazionali di utilizzare gli IAS per la preparazione dei conti da pubblicare nei prospetti per l'offerta e la quotazione transfrontaliera di titoli.



Nel 2002, la Commissione Europea ha scelto di richiedere l'applicazione dei principi contabili internazionali per la redazione dei bilanci consolidati delle società quotate nei mercati regolamentati dell'Unione Europea.



# IFRS Foundation

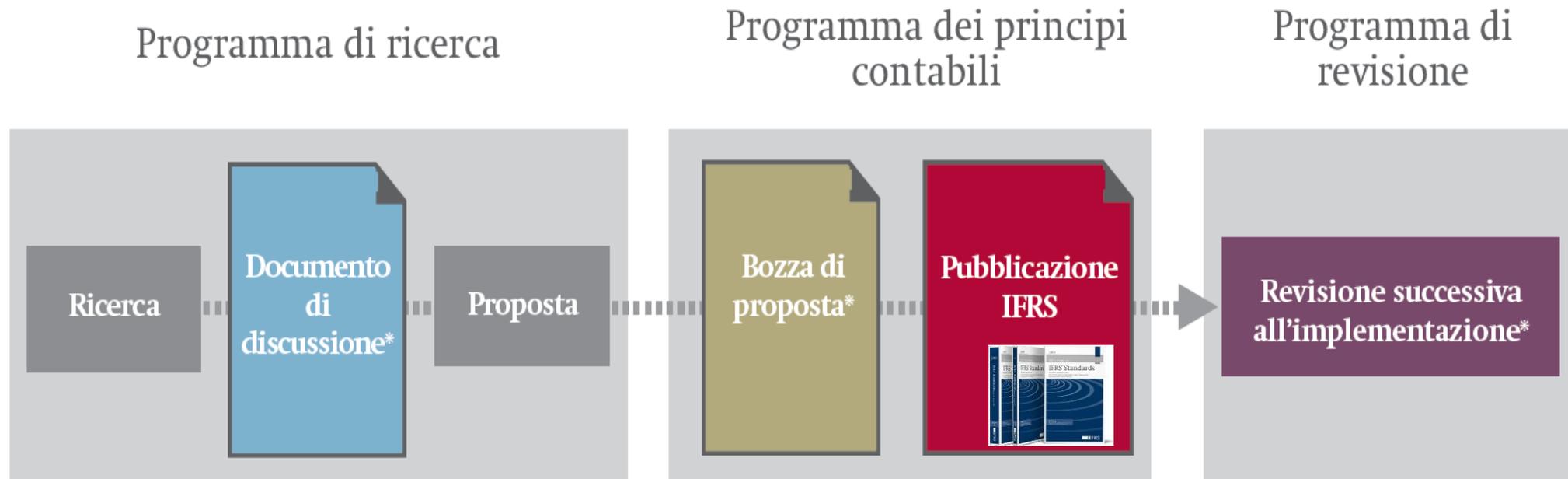


\* Forum consultivo sui principi contabili (rappresentanti della comunità formata dagli organismi di statuizione dei principi contabili)

## Obiettivi:

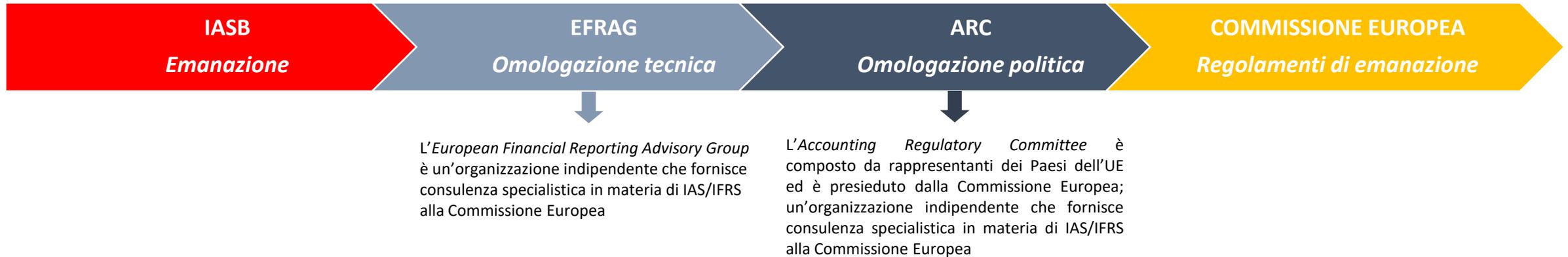
- Sviluppare, nel pubblico interesse, principi contabili di alta qualità, comprensibili e applicabili che richiedano per i bilanci e per le altre comunicazioni sociali informazioni di **alta qualità, trasparenti e comparabili** allo scopo di **agevolare le decisioni economiche** dei partecipanti al mercato mondiale dei capitali e degli altri utilizzatori dei bilanci;
- Promuovere l'uso e la rigorosa applicazione dei suddetti principi contabili;
- Promuovere e facilitare l'adozione degli IFRS attraverso la convergenza dei principi contabili nazionali e internazionali.

# IASB: Il processo di definizione dei principi contabili



\* Pubblicazione per commenti pubblici

# EMANAZIONE, OMOLOGAZIONE E ADOZIONE DEGLI IAS/IFRS



## IL PROCESSO DI ENDORSEMENT

- (a) Lo IASB emana un nuovo standard, una modifica di uno standard esistente o un'interpretazione di uno standard (redatta dall'IFRIC);
- (b) L'EFRAG fornisce il proprio parere tecnico all'Accounting Regulatory Committee (ARC);
- (c) L'ARC si interfaccia con la commissione per il successivo iter approvativo;
- (d) Se il parere dell'ARC è positivo, la Commissione sottopone il progetto di regolamento al Parlamento europeo e al Consiglio;
- (e) Se non vi sono obiezioni da parte del Parlamento europeo o del Consiglio, la Commissione adotta il regolamento di omologazione.

## ADOZIONE E PUBBLICAZIONE

Il regolamento (CE) n. 1126/2008 codifica gli IFRS come adottati dall'UE. Ogni volta che viene approvato un nuovo standard a livello UE, la Commissione pubblica un regolamento di modifica che è direttamente applicabile in tutti i paesi dell'UE.

Periodicamente, la Commissione redige una versione consolidata non vincolante del regolamento (CE) n. 1126/2008 che comprende tutti gli IFRS adottati.

L'EFRAG pubblica un report aggiornato che elenca tutti gli IFRS, emendamenti agli IFRS e interpretazioni IFRS omologati nell'UE.

# L'introduzione dei principi IAS/IFRS in Italia

L'opzione presente nel regolamento n. 1606/2002 è stata esercitata dall'Italia con il **D. Lgs. 28 febbraio 2005, n. 38**, che ha disciplinato l'applicazione dei principi IAS/IFRS ai bilanci di esercizio delle società quotate, nonché ai bilanci di esercizio e consolidati di una serie di altre società, con modalità e decorrenze differenti, come di seguito illustrato.

	<b>CONSOLIDATO</b>	<b>INDIVIDUALE</b>
a) Quotate (escl. Assicurazioni)	obbligo	obbligo
b) Emittenti titoli diffusi	facoltà*	facoltà*
c) Banche, finanziarie, SIM, SGR	facoltà*	facoltà*
d1) Assicurazioni quotate	obbligo	obbligo/divieto se presenta il consolidato
d2) Assicurazioni non quotate	facoltà*	divieto
e) Controllate, collegate e joint venture di a), b), c) e d)	n/a	facoltà
f1) Società che redigono il consolidato	facoltà	facoltà
f2) Controllate, collegate e joint venture di f1)	n/a	facoltà
g) altre	n/a	facoltà
h) altre con requisiti per bilancio in forma abbreviata	divieto	divieto
*la legge di bilancio 2019 (L. 145/2018) prevede l'applicazione su base facoltativa degli IFRS per le società non quotate.		

# LA DISCIPLINA DEL DECRETO LEGGE N. 225/2010 “MILLEPROROGHE”

Il decreto in commento (c.d. “**milleproroghe**”) prende atto della mutevolezza del contesto contabile IAS (a seguito delle numerose e continue modifiche dei principi contabili di riferimento) ed interviene per delegare il Ministero della Giustizia e il Ministero delle Finanze a “gestire” (sotto il profilo civilistico e fiscale) i cambiamenti degli IAS.

In particolare, per i principi contabili internazionali adottati con regolamenti comunitari successivi al 2010:

- il **ministro della Giustizia** ha facoltà (di concerto con il Ministro dell’Economia e previo parere dell’Organismo Italiano di Contabilità, della Banca d’Italia, della Consob e dell’ISVAP) di emanare – entro **90 giorni** dalla data di entrata in vigore del regolamento – un decreto contenente eventuali disposizioni applicative volte a coordinare i **principi contabili internazionali** e la **disciplina civilistica con particolare riguardo alla funzione del bilancio d’esercizio**;
- il **ministero dell’Economia** ha facoltà di emanare eventuali **disposizioni di coordinamento per la determinazione della base imponibile** IRES e IRAP entro **60 giorni** dalla data di entrata in vigore del decreto del Ministro della Giustizia (ovvero, in assenza di questo, entro 150 giorni dall’entrata in vigore del regolamento UE che adotta nuovi principi contabili internazionali).

La necessità di operare un coordinamento tra i principi contabili internazionali e la normativa fiscale appare necessaria anche alla luce del principio di «derivazione rafforzata» (contenuto nel vigente art. 83 del TUIR) al quale è informato il sistema impositivo applicabile ai soggetti IAS adopter che si fonda, anche in deroga alle regole generali applicabili ai soggetti non IAS, sui criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai principi contabili internazionali.

# Il principio di "derivazione rafforzata"

- *Art. 83 TUIR: "Il reddito complessivo è determinato apportando all'utile o alla perdita risultante dal conto economico, relativo all'esercizio chiuso nel periodo d'imposta, le variazioni in aumento o in diminuzione conseguenti all'applicazione dei criteri stabiliti nelle successive disposizioni della presente sezione. [...]. Per i soggetti che redigono il bilancio in base ai principi contabili internazionali di cui al regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002, anche nella formulazione derivante dalla procedura prevista dall'articolo 4, comma 7-ter, del decreto legislativo 28 febbraio 2005, n. 38, [...], valgono, anche in deroga alle disposizioni dei successivi articoli della presente sezione, **i criteri di qualificazione, imputazione temporale e classificazione in bilancio previsti dai rispettivi principi contabili**".*
- L'articolo 1 della Legge ha sancito per le società IAS adopter la centralità del principio di derivazione del reddito imponibile dall'utile civilistico, c.d. derivazione rafforzata, secondo il quale assumono immediata rilevanza in ambito fiscale le qualificazioni, le classificazioni e le imputazioni discendenti dalla corretta applicazione dei principi contabili internazionali tutte le volte che il TUIR assume la rappresentazione di bilancio come elemento della fattispecie impositiva (senza quindi prevedere più alcuna variazione di natura fiscale);

## QUALIFICAZIONE

Esatta individuazione dell'operazione e dei suoi effetti economico-patrimoniali

## IMPUTAZIONE TEMPORALE

Corretta individuazione del periodo d'imposta

## CLASSIFICAZIONE

Individuazione della corretta tipologia di provento o onere

*Il Conceptual  
Framework  
for financial  
reporting*

PARTE II

# FRAMEWORK

IL **CONCEPTUAL FRAMEWORK** DEFINISCE GLI OBIETTIVI E I CONCETTI CHE SOVRAINTENDONO LA REDAZIONE E LA PRESENTAZIONE DEI BILANCI.



Il **Conceptual Framework** non è uno Standard omologato ed è applicabile a tutte le tipologie aziendali, prescindendo dalla loro specifica attività economica e dalla differente natura giuridica.

# FRAMEWORK - Le finalità del bilancio

Il Framework stabilisce l'obiettivo di un bilancio redatto per scopi di carattere generale, la tipologia di informazioni che si rendono necessarie per raggiungere tale obiettivo ed individua i *primary users* del bilancio.

## Finalità del bilancio

Fornire informazioni economico-finanziarie sull'entità che viene rappresentata e che siano utili agli **investitori e creditori attuali e potenziali** nel prendere decisioni sul concedere risorse all'entità

## Le decisioni degli utilizzatori del bilancio

Acquisto, vendita o mantenimento di quote di capitale e strumenti di debito

Concessione o risoluzione di prestiti e altre forme di finanziamento

Votare in merito a, o influenzare, le azioni del management

## Le decisioni degli utilizzatori si basano su una valutazione in merito a

**I flussi di cassa futuri attesi**

Dividendi, interessi pagati, incrementi nei prezzi di mercato

## Per effettuare tali valutazioni, gli utilizzatori necessitano di informazioni su

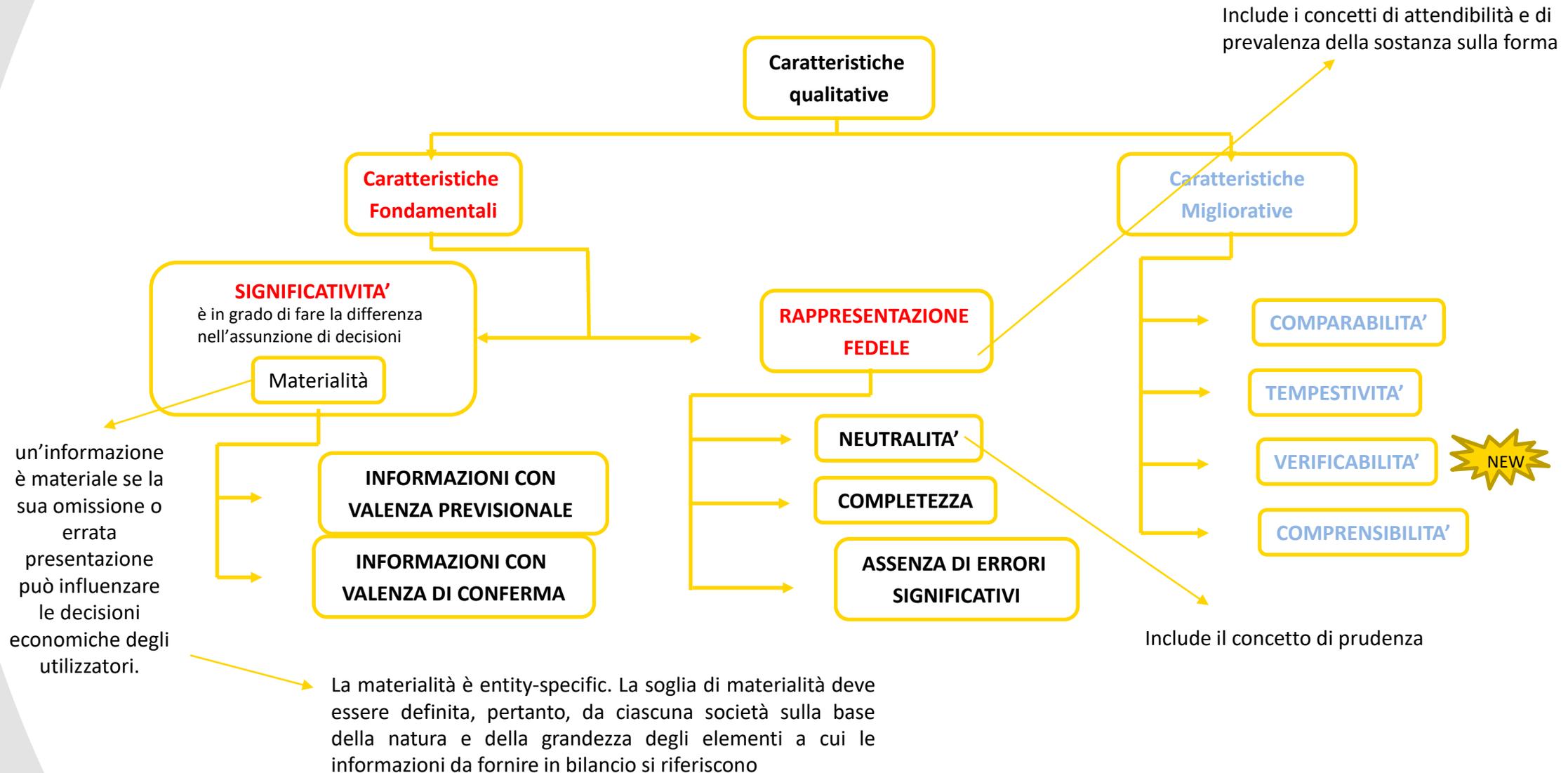
Le risorse economiche, le obbligazioni e relative variazioni

**L'efficacia e l'efficienza del management nell'utilizzare le risorse economiche aziendali**



Gli investitori esistenti e potenziali, i finanziatori e gli altri creditori commerciali non possono chiedere direttamente informazioni finanziarie e, pertanto, devono fare affidamento sui bilanci pubblicati e conseguentemente ne sono gli **utilizzatori principali**

# FRAMEWORK - Le caratteristiche qualitative dell'informativa (1/3)



## FRAMEWORK - Le caratteristiche qualitative dell'informativa (2/3)

**SIGNIFICATIVITA'** un'informazione finanziaria è significativa se è in grado di fare la differenza nell'assunzione di decisioni da parte degli utilizzatori ovvero se ha valore previsionale o di conferma.

La **MATERIALITA'** è un'aspetto *entity specific* della significatività basato sulla natura e la dimensione quantitativa degli elementi cui afferiscono le informazioni; un'informazione è materiale se la sua omissione o errata presentazione può influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori.

- **INFORMAZIONI CON VALENZA PREVISIONALE** Informazioni utilizzabili dagli user quali input dei processi di stima dei risultati futuri attesi.
- **INFORMAZIONI CON VALENZA DI CONFERMA** Informazioni che forniscono feedback (conferma/variazione) circa la correttezza delle valutazioni effettuate in precedenza.

I valori predittivo e confermativo di una informazione finanziaria sono interconnessi. L'informazione che ha un valore predittivo ha anche spesso un valore confermativo. Per esempio, l'informazione sui ricavi correnti può essere utilizzata anche per prevedere i ricavi futuri e può essere comparata con le previsioni fatte in passato e per l'anno corrente.

**COMPLETEZZA** un'informazione è completa se include tutti gli elementi necessari per la comprensione del fenomeno che si intende rappresentare.

**NEUTRALITA'** una rappresentazione è neutrale se la selezione/presentazione delle informazioni non ha lo scopo di influenzare il processo decisionale dei destinatari in modo predeterminato.

**ASSENZA DI ERRORI** le descrizioni dei fenomeni devono essere prive di errori ed omissioni ed i processi aziendali che consentono la generazione di tali flussi informativi devono essere correttamente disegnati (es. con riferimento alle attività di stima, è opportuno fornire: (i) una descrizione chiara ed accurata dei processi di stima, della loro natura e delle limitazioni che presentano; nonché (ii) l'indicazione che il modello individuato come appropriato per la stima sia stato applicato senza errori).



## **FRAMEWORK - Le caratteristiche qualitative dell'informativa (3/3)**

---

**COMPARABILITA'** le informazioni sono comparabili se è possibile confrontarle con informazioni analoghe relative ad altre imprese e con le informazioni fornite dalla stessa entità nel tempo (è una qualità differente dalla coerenza, che ne rappresenta un mezzo, e dall'uniformità).

**TEMPESTIVITA'** le informazioni sono tempestive se sono essere rese disponibili in tempo utile per essere utilizzate dagli user per l'assunzione di decisioni.

**VERIFICABILITA'** un'informazione è verificabile se soggetti differenti riescono a convenire (non necessariamente a raggiungere il completo accordo) sul fatto che la stessa fornisca una rappresentazione fedele di un fenomeno. La verificabilità può essere diretta se passa per l'osservazione diretta di un ammontare o di una rappresentazione fornita (es. conteggio della cassa) o indiretta se passa per la verifica degli input di un modello, di una formula o di una tecnica e per il ricalcolo degli output attraverso l'utilizzo della stessa metodologia (es. il valore contabile delle rimanenze è verificabile direttamente attraverso il controllo degli input- quantità e costi- e la rideterminazione del valore finale attraverso il metodo indicato quale prescelto- FIFO).

**COMPRESIBILITA'** le informazioni sono comprensibili se sono classificate, categorizzate e presentate in modo chiaro e conciso considerandone anche la specifica complessità.



# FRAMEWORK - Gli elementi del bilancio (1/2)

## Financial Position – Vecchio Framework

Attività	Passività	Equity
Risorsa <u>controllata</u> dall'impresa come risultato di eventi passati e dalle quali sono <u>attesi futuri benefici economici</u>	<u>Obbligazione attuale</u> dell'impresa nascente <u>da eventi passati</u> , il cui regolamento ci si attende porterà alla <u>fuoriuscita di risorse che costituiscono benefici economici</u>	Voce residuale costituita dalle attività dopo aver dedotto tutte le passività

## Financial Position – Nuovo Framework

Attività	Passività	Equity
Risorsa <b>economica</b> presente controllata dall'impresa come risultato di eventi passati. <b>Una risorsa economica è un diritto che ha il potenziale di produrre benefici economici*</b>	Obbligazione <b>attuale</b> dell'impresa a trasferire una risorsa <b>economica</b> derivanti da eventi passati. <b>Un'obbligazione rappresenta un dovere o una responsabilità che l'impresa non è in grado di evitare</b>	Voce residuale costituita dalle attività dopo aver dedotto tutte le passività

\*il diritto può corrispondere all'obbligazione di un'altra parte contrattuale o anche non corrispondere (ad esempio, il diritto su proprietà, impianti, attrezzature oppure il diritto di utilizzo della proprietà intellettuale).



## FRAMEWORK - Gli elementi del bilancio e la loro rilevazione (2/2)

### Performance

#### Ricavi e proventi

Incrementi dei benefici economici nel corso dell'esercizio sotto forma di **afflusso o accrescimento di attività o di diminuzione di passività** che hanno come risultato un incremento del patrimonio netto diverso da quello derivante dai conferimenti dei proprietari

#### Costi e perdite

Decrementi dei benefici economici nel corso dell'esercizio sotto forma di **deflusso o diminuzioni di attività o di incremento di passività** che hanno come risultato un decremento del patrimonio netto diverso da quello derivante da distribuzioni ai proprietari

Gli elementi rilevati in bilancio, essendo quantificati in termini monetari, richiedono una delle seguenti basi di valutazione:

### Costo storico

Una valutazione a costo storico utilizza informazioni derivate, almeno in parte, dal prezzo della transazione o da altro evento che le ha generate; include:

- *Costo ammortizzato*

### Valore corrente

Una valutazione a valore corrente utilizza informazioni aggiornate per riflettere le condizioni alla data di valutazione; include:

- *Fair value*
- *Valore d'uso*

# Presentazione del bilancio: aspetti generali (1/3)

## Attendibilità della presentazione e conformità agli IFRS

Il Bilancio deve rappresentare in modo **attendibile** la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico ed i flussi finanziari dell'impresa. L'applicazione corretta degli IFRS, integrata da informazioni aggiuntive, quando necessario, è ritenuta sufficiente per l'attendibilità del bilancio.

Il bilancio, se redatto conformemente al complesso delle disposizioni in vigore dei principi contabili internazionali (incluse le relative interpretazioni ed eventuali guide applicative), deve contenere una **dichiarazione esplicita e senza riserve** di tale **conformità**. La non corretta applicazione dei principi contabili non può essere sanata né dalla illustrazione dei principi contabili adottati, né da note o documentazione esplicativa.

Solo nei casi estremamente rari in cui **l'applicazione degli IFRS o delle loro interpretazioni contrasta con l'obiettivo di informativa del bilancio**, l'impresa **non deve applicare** tali principi o interpretazioni, se ammesso nel contesto legislativo di riferimento. In questa fattispecie nel bilancio sono fornite le adeguate informazioni in merito alle motivazioni sottostanti la deviazione adottata nonché gli effetti economici e patrimoniale della deviazione.

Nei casi in cui la fattispecie oggetto di rilevazione non è regolata da principi applicabili la società definisce il proprio trattamento contabile tenendo conto delle disposizioni emesse su fattispecie analoghe da parte di altri standard setters con analogo framework rispetto a quello IFRS e tenendo conto dei principi definiti nel framework stesso per la rilevazione delle poste di bilancio.



## ***Presentazione del bilancio: aspetti generali (2/3)***

### **Continuità aziendale**

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuazione dell'attività aziendale assumendo che l'impresa è in funzionamento e continuerà la sua attività nel prevedibile futuro. La continuità aziendale è rappresentata dalla previsione della capacità dell'impresa di adempiere alle proprie obbligazioni almeno nel corso dei prossimi 12 mesi.

L'impresa illustra nelle note al bilancio le eventuali incertezze sulla capacità di continuare ad operare e qualora il bilancio non sia redatto nella prospettiva della continuità, indica i criteri utilizzati per la sua redazione nonché la ragione per cui l'impresa non è considerata in funzionamento.

Il presupposto della prospettiva della continuità è valutato dagli amministratori tenendo conto di tutte le informazioni disponibili sul futuro, considerando un periodo di almeno dodici mesi.

### **Contabilizzazione per competenza**

Gli effetti contabili di un'operazione aziendale devono essere rilevati al momento della loro maturazione economica (momento in cui soddisfano la definizione ed i criteri di riconoscimento previsti per l'iscrizione di un'attività, passività o poste di patrimonio netto oppure di un ricavo o un costo) e NON al momento della loro manifestazione monetaria.

### **Rilevanza e Aggregazione**

L'impresa deve:

- esporre distintamente ogni classe rilevante di voci simili;
- presentare distintamente ogni voce di natura o destinazione diversa, salvo sia irrilevante;
- aggregare, ad altre, le voci singolarmente non rilevanti;
- omettere (facoltà) informazioni specificamente richieste da un IFRS, se irrilevanti.



# Presentazione del bilancio: aspetti generali (3/3)

## Compensazione

Il principio generale della compensazione pone il divieto generale di compensazione per attività e passività e ricavi e costi.

La compensazione è ammissibile se consentita o richiesta da un principio o da un'interpretazione.

La compensazione è ammissibile nel caso di ricavi e costi relativi alla medesima transazione se l'esposizione netta riflette la sostanza della transazione stessa (es. i prezzi di vendita sono al netto degli sconti).

## Informazioni comparative

L'informazione comparativa che il bilancio deve fornire è:

- NUMERICA: per tutti gli ammontari riportati in bilancio, salvo diversamente previsto da un principio o da un'interpretazione.
- DESCRITTIVA: nel caso in cui sia significativa per la comprensione del bilancio.

Se la presentazione o la classificazione delle voci di bilancio viene modificata, anche l'informazione comparativa va modificata, salvo risulti impossibile farlo.

Va data informativa sulla natura, ragioni ed ammontare della modifica o le ragioni dell'impossibilità di modificare l'informazione comparata e la natura dell'impatto che si sarebbe avuto.

## Uniformità di presentazione del bilancio

Un'entità deve mantenere la presentazione e la classificazione delle voci nel bilancio da un esercizio all'altro a meno che: (i) non sia evidente, a seguito di un cambiamento rilevante nella natura delle operazioni dell'entità o di un riesame del bilancio, che sarebbe più appropriata un'altra presentazione o classificazione, tenuto conto dei criteri per la selezione e applicazione dei principi contabili definiti nello IAS 8; o (ii) un IFRS non richieda un cambiamento nella presentazione.

**Un'entità cambia la presentazione del proprio bilancio soltanto se la nuova presentazione fornisce informazioni che siano attendibili e più rilevanti per gli utilizzatori del bilancio e la struttura rivista abbia probabilità di continuare ad essere adottata, così che la comparabilità non sia compromessa.**

Produzione  
dell'informativa  
finanziaria e  
struttura del  
bilancio

**PARTE III**

# REPORTING FINANZIARIO - I DOCUMENTI ENI (1/2)

<u>Documento</u>	<u>Mission</u>	<u>Contenuti</u>
	Compliance/ Informativa al mercato	Financial statement consolidati e di esercizio redatti in base agli IFRS omologati dall'UE. Struttura in base all'art. 154-ter del TUF, la relazione sulla gestione integra le performance finanziarie e di sostenibilità (cd. Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario), outlook e rischi, contenuto minimo di legge per la relazione sulla gestione del bilancio di esercizio della capogruppo e sintesi della relazione di governance. La relazione finanziaria annuale è redatta nell'ottica del cd. integrated reporting.
	Compliance/ Informativa al mercato	Financial statement consolidati redatti in base agli IFRS/UE. Struttura in base all'art. 154-ter del TUF, relazione sulla gestione, rischi ed outlook. La situazione contabile semestrale di Eni SpA è un documento separato finalizzato alla distribuzione dell'acconto sul dividendo ex art. 2433-bis cc.
	Compliance/ Informativa al mercato	Financial statement consolidati redatti in base agli IFRS emessi dallo IASB. Adempimento obblighi informativi connessi alla quotazione al NYSE. Struttura dell'informativa in base allo US Securities Exchange Act of 1934.

# REPORTING FINANZIARIO - I DOCUMENTI ENI (2/2)

<u>Documento</u>	<u>Mission</u>	<u>Contenuti</u>	
	<b>Comunicato Stampa</b>	Compliance/ Informativa al mercato	Financial statement consolidati in base agli IFRS/UE. Redatto su base volontaria nell'ambito di una <i>policy</i> aziendale di regolare informativa sulle performance finanziarie e operative del Gruppo rivolta al mercato, in linea con il comportamento dei principali peer. Focus su performance trimestrale e misure di risultato non-GAAP.
	<b>Fact Book</b>	Informativa al mercato	Best practice. Taglio gestionale nell'illustrare strategie, attività ed obiettivi del Gruppo e dei settori di business. Ricco compendio di serie storiche di risultati finanziari e operativi.
	<b>Eni For</b>	Informativa al mercato su tematiche di sostenibilità	Report specifico sui temi di sostenibilità che integra l'informativa già presentata nella relazione finanziaria annuale che include la cd «Dichiarazione consolidata di carattere non finanziario» ai sensi della normativa applicabile. La relazione finanziaria annuale è redatta nell'ottica del cd. integrated reporting.
	<b>Annual Report &amp; Eni in</b>	Versione internazionale della relazione finanziaria annuale	Versione internazionale della relazione finanziaria annuale predisposta in ottica di integrated reporting (informativa financial e non-financial). «Eni in ...» è un summary dell'annual report.

Inoltre: ... «Payments to governments», previsto dalla normativa Italiana/Europea; «Country-by-country reporting» in linea con il Tax Control Framework adottato; «Conflict minerals»: richiesto dalla SEC; etc.



## Art. 154-bis Testo Unico della Finanza di Consob (1/2)

### *“Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari”:*

1. Lo statuto degli emittenti quotati aventi l'Italia come Stato membro d'origine prevede i requisiti di professionalità e le modalità di nomina di un dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, previo parere obbligatorio dell'organo di controllo.
2. Gli atti e le comunicazioni della società diffusi al mercato, e relativi all'informativa contabile anche infrannuale della stessa società, sono accompagnati da una dichiarazione scritta del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, che ne attestano la corrispondenza alle risultanze.
3. Il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari predispone adeguate procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio di esercizio e, ove previsto, del bilancio consolidato nonché di ogni altra comunicazione di carattere finanziario.
4. Il consiglio di amministrazione vigila affinché il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari disponga di adeguati poteri e mezzi per l'esercizio dei compiti a lui attribuiti ai sensi del presente articolo, nonché sul rispetto effettivo delle procedure amministrative e contabili.

## Art. 154-bis Testo Unico della Finanza di Consob (2/2)

5. Gli organi amministrativi delegati e il dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari attestano con apposita relazione sul bilancio di esercizio, sul bilancio semestrale abbreviato e, ove redatto, sul bilancio consolidato:
- a) **l'adeguatezza e l'effettiva applicazione delle procedure** di cui al comma 3 nel corso del periodo cui si riferiscono i documenti;
  - b) che i documenti sono **redatti in conformità ai principi contabili internazionali** applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
  - c) la **corrispondenza dei documenti alle risultanze dei libri e delle scritture contabili**;
  - d) l'idoneità dei documenti a **fornire una rappresentazione veritiera e corretta** della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento;
  - e) per il bilancio d'esercizio e per quello consolidato, che la **relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente e dell'insieme delle imprese incluse nel consolidamento, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti**;
  - f) per il bilancio semestrale abbreviato, che la relazione intermedia sulla gestione contiene un'analisi attendibile delle informazioni di cui al comma 4 dell'articolo 154-ter1004.
- 5-bis. L'attestazione di cui al comma 5 è resa secondo il modello stabilito con regolamento dalla Consob1005.
6. **Le disposizioni che regolano la responsabilità degli amministratori si applicano anche ai dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, in relazione ai compiti loro spettanti, salve le azioni esercitabili in base al rapporto di lavoro con la società**

# Struttura del Form 20-F

---

- Per i «foreign private issuers» quotati alla Borsa di New York, i listing standard prevedono il deposito di un Annual Report on Form 20-F presso la U.S. SEC, ai sensi del Securities and Exchange Act del 1934.
- Scadenza del deposito (filing): entro 4 mesi dalla chiusura esercizio.
- I Financial Statement del 20-F sono redatti in base IFRS emanati dallo IASB a differenza della Relazione Finanziaria Annuale ex TUF redatta in base IFRS adottati dalla UE. Nel 2020, così come nei recenti anni passati, non si registrano differenze di principi di interesse Eni.
- Dal 2007, l'adozione degli IFRS emanati dallo IASB consente ai foreign registrant di omettere nel filing la riconciliazione verso gli US GAAP (rule 1306).
- Nel Form 20-F sono pubblicate due diverse opinion del revisore PWC:
  - sulla conformità dei Financial Statement agli standard contabili IFRS
  - sul mantenimento di un efficace ICFR ( Internal Control over Financial Reporting)

# Struttura del Form 20-F

- Il 20-F è articolato in 19 item; di seguito i principali:

- **Item 3 - Key Information and Risk factors**

- Principali dati economici, finanziari e operativi.
- Descrizione dei fattori di rischio industriale, legale e normativo (rischio commodity, *competizione, rischi tipici dell'attività di ricerca e di produzione di idrocarburi, rischi connessi all'outlook della domanda gas in Italia ed Europa, e ai contratti take or pay, liability ambientali e legali, rischi connessi al climate change, market risk, ecc.*).

Il paragrafo *Risk Factors* è redatto **in maniera oggettiva** nella valutazione dei fattori di rischio e **non ammette informazioni sulle possibili azioni** attuate dal *management* per ridurre l'impatto negativo di un rischio.

- **Item 4 - Information on the Company**

- Descrizione dell'impresa (*costituzione, strategia, sviluppi recenti, ecc.*) e dei **business** in cui opera (*principali mercati di attività, asset, andamento operativo, produzioni, riserve, vendite, capacità ecc.*). Informativa specializzata sull'attività oil&gas in base alle rule SEC (reg. s-K, subpart 1200).

- Descrizione della regolamentazione dei settori di attività dell'impresa e della regolamentazione ambientale.

■ **Informativa su strategia, target e processi Eni di adattamento al cambiamento climatico in linea con le raccomandazioni TCFD.**

- **Item 5 - Operating and Financial Review and Prospects**

- Commento ai risultati economici e finanziari dell'esercizio. Nel caso di misure di risultato Non-GAAP si applica la reg. G sulla qualità e riconciliazione alle misure GAAP. In particolare la reg. G proibisce le misure Non-GAAP di cash flow: "A registrant must not: exclude charges or liabilities that required or will require cash settlement from non-GAAP liquidity measures, other than EBIT or EBITDA".

- **Sviluppi recenti**

■ **Management expectations of operations** (*previsioni del management in ordine ai piani di investimento, ai trend del business, ai target operativi e finanziari, agli eventi e ai fattori di incertezza che possono avere impatto significativo sui risultati futuri, alla politica del dividendo*)

# Struttura del Form 20-F

- **Item 15** - *Controls and procedures*

- **Descrizione delle conclusioni del management sull'efficacia del sistema di controllo interno per il rispetto degli obblighi informativi "disclosure controls and procedures" (ex sez. 302 SOA)**
- **Rapporto del management sull'istituzione e mantenimento del sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria e valutazione del management sulla sua efficacia (*internal control over financial reporting*, ex sez. 404 SOA)**

- **Item 17** - *Financial Statement*

- **Item 18** - *Financial Statements*

- Redatti in base agli IFRS come emessi dallo IASB (not endorsed by EU). Storicamente le differenze di principio tra gli IFRS approvati dallo IASB e quelli omologati dall'EU sono state nulle o immateriali.
- Sezione Oil & Gas information

# Informativa SOA e il sistema di controllo interno

- Il Sarbanes-Oxley Act (SOA), diventato legge nel 2002, rappresenta la risposta del legislatore statunitense ai noti scandali finanziari che hanno scosso il mercato americano a partire dal 2001 (fra i quali Enron e WorldCom). Il SOA riforma la contabilità delle società quotate sui mercati statunitensi e si pone come obiettivo il ripristino della fiducia degli investitori e la protezione degli azionisti contro possibili frodi attraverso l'incremento della trasparenza e del controllo nei processi contabili.
- **Sezione 302:** i CEO e i CFO devono personalmente certificare che sono responsabili ed hanno valutato l'efficacia dei processi sottostanti la redazione dell'informativa finanziaria (*disclosure controls and procedures*); deve valutare periodicamente l'efficacia e l'operatività dei controlli e produrre idonea documentazione dei controlli svolti.
- **Sezione 404:**
  - **Management:** valuta l'efficacia del controllo interno sul processo di formazione del bilancio ed include nella relazione finanziaria annuale le conclusioni ad esso relative;
  - **La società di revisione:** attesta e riferisce sulla valutazione del sistema di controllo interno operata dal management analizzando il processo di valutazione attuato dal management, raccogliendo autonome evidenze in merito all'efficacia del disegno e dell'operatività dei controlli e valutando le conclusioni a cui il management è giunto.

# RELAZIONE SULLA GESTIONE - FINALITÀ

L'art. 2428 c.c. impone agli amministratori, l'obbligo di redigere un ulteriore documento informativo: la **relazione sulla gestione**. A differenza delle note al bilancio, che costituiscono parte integrante del bilancio, la relazione sulla gestione **è un documento di corredo ed integrazione del bilancio stesso**. Inoltre, esso si differenzia per la natura gestionale e qualitativa del suo contenuto e, quindi, per la diversa natura che la caratterizza.

Si tratta di un documento di rilevante importanza al fine di interpretare in modo più completo e corretto i valori iscritti in bilancio, dovendo contenere informazioni sul quadro generale, interno ed esterno, entro il quale si sono sviluppate le operazioni della gestione, offrendo, al contempo, indicazione dell'evoluzione prevedibile della gestione stessa.

Allo stato non sono previste disposizioni IFRS per la redazione sebbene sono stati attivati progetti di ricerca per individuare eventuali previsioni da attivare a livello internazionale.

La relazione deve contenere:

- un'**analisi** fedele, equilibrata ed esauriente della **situazione** della società e sull'**andamento e risultato della gestione** nel suo complesso e nei vari settori in cui essa ha operato (anche attraverso controllate) con riguardo ai costi, ai ricavi e agli investimenti;
- una descrizione dei principali **rischi** (commerciali, strategici, gestionali, tecnologici e finanziari) e **incertezze** a cui la società è esposta.

Tale analisi contiene indicatori di risultato finanziario e, se del caso, quelli non finanziari pertinenti all'attività specifica della società, comprese le informazioni attinenti all'ambiente e al personale. Laddove sia ritenuto opportuno, l'analisi contiene anche riferimenti agli importi riportati nel bilancio e chiarimenti aggiuntivi su di essi.



## RELAZIONE SULLA GESTIONE - LE ATTIVITÀ DI VERIFICA DA PARTE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

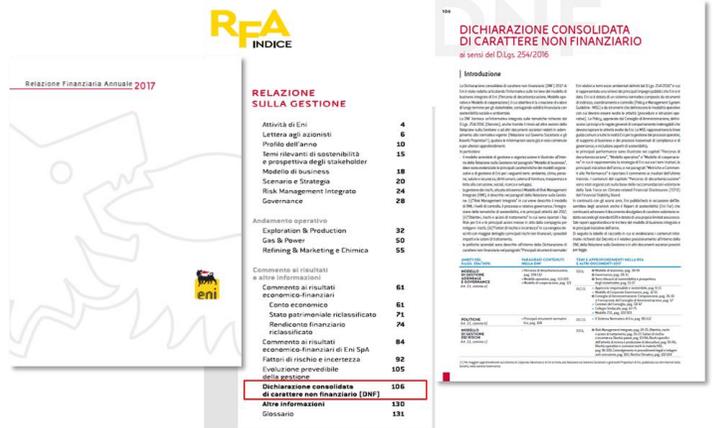
---

L'art. 14, comma 2 lettera e), del D. Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39 (relativamente al bilancio di esercizio e al bilancio consolidato), così come modificato dal D. Lgs. 139/2015 e dal D. Lgs. 135/2016, prevede che, a partire dal 1° gennaio 2017, la società di revisione deve esprimere un **giudizio, sulla coerenza delle informazioni contenute nella relazione sulla gestione con il bilancio di esercizio e consolidato e sulla conformità della relazione alle norme di legge che ne disciplinano la redazione.**

Il **giudizio** della società di revisione **deve** altresì **contenere** una **dichiarazione**, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione contabile, **circa l'eventuale identificazione di errori significativi nella relazione sulla gestione**; in tali circostanze, sono fornite indicazioni sulla natura di tali errori (c.d. "dichiarazione sugli eventuali errori significativi").



# STRUTTURA DELLA DICHIARAZIONE CONSOLIDATA DI CARATTERE NON FINANZIARIO (DNF)



- DNF inclusa nella Relazione sulla gestione
- Redatta in conformità al D.Lgs. 254/2016 e ai "Sustainability Reporting Standards" pubblicati dal Global Reporting Initiative (GRI)
- **Incorporation by reference** dei contenuti presenti nella Relazione sulla gestione e nella Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari
- Indicatori di performance **su base annuale** e riferiti al triennio
- **Perimetro** di consolidamento coerente con il DECRETO/CONSOB e con una vista **addizionale** in continuità con il passato (per i dati di sicurezza, ambiente, clima, segnalazioni, community investment)
- Soggetta a **revisione limitata** da parte del revisore esterno

Dalla DNF 2018 sono stati associati i Sustainable Development Goals (SDGs) ai temi trattati



### TEMI da includere nella DNF

- Ambientali**
- Sociali**
- Attinenti al personale**
- Rispetto dei Diritti Umani**
- Lotta contro la Corruzione attiva e passiva**

### INFORMAZIONI richieste per ciascun tema

- Il **Modello aziendale** di gestione ed organizzazione delle attività
- Le **politiche praticate** dall'impresa
- I **principali rischi**, ivi incluse le **modalità di gestione degli stessi\***, generati o subiti, connessi a tali temi

\*Integrazione apportata nella Legge di Bilancio del 31/12/2018 in riferimento al D. Lgs. 254/2016
- I **risultati conseguiti** ed i relativi **indicatori fondamentali di prestazione**



# INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO E INFORMAZIONI SULLA DIVERSITÀ – CONTENUTO MINIMO

Il D. Lgs. 254/2016, di attuazione della Direttiva 2014/95/UE in materia di informazioni non finanziarie e informazioni sulla diversità, introduce, con riferimento agli esercizi finanziari aventi inizio a partire dal 1° gennaio 2017, l'obbligo, per alcune categorie di imprese, di fornire informazioni di carattere non finanziario quali quelle: **ambientali, sociali, attinenti al personale, attinenti al rispetto dei diritti umani e attinenti alla lotta contro la corruzione attiva e passiva.**

Le informazioni di carattere non finanziario devono essere fornite nella misura necessaria ad assicurare la comprensione dell'attività dell'impresa, del suo andamento, dei suoi risultati e dell'impatto prodotto dalla stessa e secondo un criterio di rilevanza *“tenuto conto delle attività e delle caratteristiche dell'impresa”*.

Come minimo, nella dichiarazione individuale di carattere non finanziario è chiesto di fornire una descrizione di:

- il modello aziendale di gestione ed organizzazione delle attività d'impresa, compreso il modello 231;
- le politiche praticate dall'impresa, ivi incluse quelle di *due diligence*, i risultati conseguiti tramite le stesse e i KPI di carattere non finanziario;
- i principali rischi, generati o subiti, connessi ai suddetti temi e che derivano dalle attività dell'impresa, dai suoi prodotti, servizi o rapporti commerciali, incluse, ove rilevanti, le catene di fornitura e subappalto.

Inoltre, la dichiarazione individuale di carattere non finanziario contiene, almeno, informazioni riguardanti:

- l'utilizzo di risorse energetiche, distinguendo tra quelle prodotte da fonti rinnovabili e non, e l'impiego di risorse idriche;
- le emissioni di gas ad effetto serra e le emissioni inquinanti in atmosfera;
- l'impatto, ove possibile sulla base di ipotesi o scenari realistici anche a medio termine, sull'ambiente, sulla salute e sulla sicurezza associate ai fattori di rischio sopra richiamati o ad altri rilevanti fattori di rischio ambientale e sanitario;
- aspetti sociali e attinenti alla gestione del personale, incluse le azioni poste in essere per garantire la parità di genere, le misure volte ad attuare le convenzioni di organizzazioni internazionali e sovranazionali in materia e le modalità con cui è realizzato il dialogo con le parti sociali;
- il rispetto dei diritti umani, le misure adottate per prevenirne le violazioni, nonché le azioni poste in essere per impedire atteggiamenti ed azioni discriminatori;
- la lotta contro la corruzione, sia attiva che passiva, con indicazione degli strumenti a tal fine adottati.

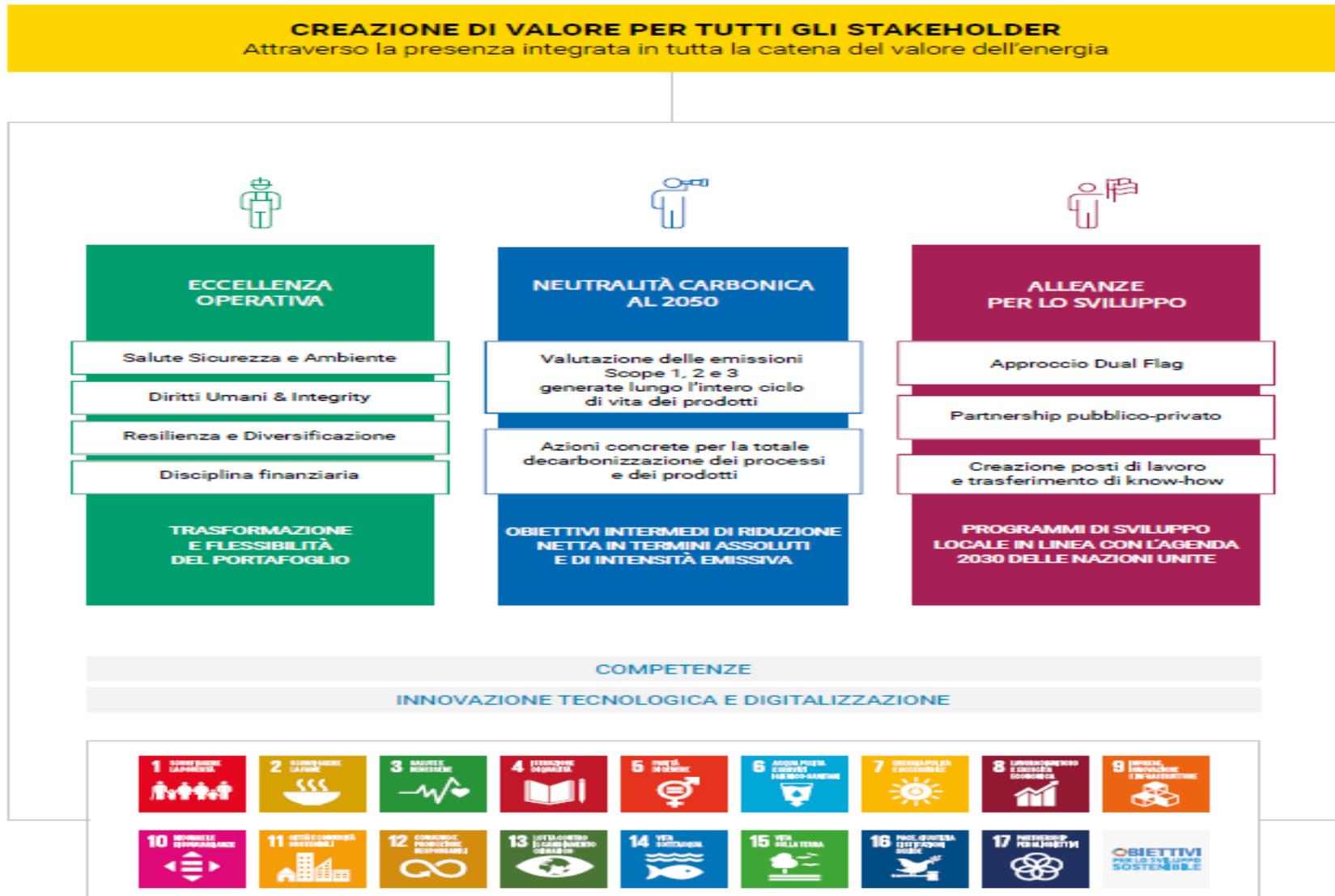


# INFORMAZIONI DI CARATTERE NON FINANZIARIO – ASPETTI DI GOVERNANCE

- Nella relazione deve essere esplicitamente indicato lo standard di rendicontazione adottato;
- La responsabilità della redazione e pubblicità della dichiarazione conformemente alla legge compete agli amministratori;
- L'organo di controllo (ad es. il collegio sindacale) vigila sull'osservanza delle disposizioni stabilite dal decreto e ne riferisce nella relazione annuale all'assemblea;
- Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio della società verifica l'avvenuta predisposizione della dichiarazione di carattere non finanziario;
- Il soggetto incaricato di effettuare la revisione legale del bilancio della società, o altro soggetto abilitato allo svolgimento della revisione legale appositamente designato, esprime con apposita relazione, un'attestazione circa la conformità delle informazioni fornite rispetto a quanto richiesto dal D. Lgs. 254/2016 e ai principi, alle metodologie e alle modalità utilizzate per la predisposizione della dichiarazione.
- Anche nel caso in cui la dichiarazione di carattere non finanziario sia contenuta nella relazione sulla gestione, la relativa *opinion*, è documento autonomo e separato rispetto all'*opinion* sul bilancio, sul giudizio di coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio e sull'assenza di errori significativi nella redazione della relazione sulla gestione.
- Come anche indicato nel documento di consultazione Consob di luglio 2017, **l'attestazione del dirigente preposto** alla redazione dei documenti contabili societari (ex art. 154-bis del TUF) **non ha ad oggetto anche le informazioni non finanziarie** da indicare nella dichiarazione in esame;



# Modello di business



# I principali target inclusi nella DNF 2021 (1/2)

NEUTRALITÀ  
CARBONICA  
AL 2050

CONTRASTO AL  
CAMBIAMENTO  
CLIMATICO

- -43% indice di intensità emissiva GHG UPS nel 2025 vs. 2014
- Zero routine flaring nel 2025
- -80% emissioni fuggitive di metano UPS nel 2025 vs. 2014
- Net Zero Carbon Footprint UPS nel 2030 e Eni nel 2040
- Net Zero GHG Lifecycle Emissions e Carbon Intensity nel 2050

PERSONE

- Incremento di 3 punti percentuali vs 2020 della popolazione femminile entro il 2030
- Incremento del tasso di sostituzione con target >1 al 2025
- Incremento di 5 punti percentuali della popolazione con età under 30 entro il 2025
- +20% ore di formazione al 2025 Vs 2021

ECCCELLENZA  
OPERATIVA

SALUTE

- Iniziative digitali per il monitoraggio e miglioramento della salubrità degli ambienti di lavoro indoor
- Migliorare l'accesso al benessere e alla salute delle comunità e Sviluppo di iniziative per la promozione dei corretti stili di vita rivolte ai dipendenti

SICUREZZA

- TRIR < 0,40; 0 infortuni mortali
- Estensione iniziative digitali in ambito sicurezza e digitalizzazione dei processi HSE ai contrattisti e focus su sicurezza comportamentale e Fattore Umano



# I principali target inclusi nella DNF 2021 (2/2)

## RISPETTO PER L'AMBIENTE

- Impegno a minimizzare i propri prelievi di acqua dolce in aree a stress idrico
- Riutilizzo dell'acqua dolce in linea con il trend degli ultimi 5 anni
- Acqua di produzione reiniettata in linea con il trend degli ultimi 5 anni al netto dell'assetto operativo
- Sviluppo di nuove tecnologie per il recupero dei rifiuti e implementazione su scala industriale

## ECCCELLENZA OPERATIVA

### DIRITTI UMANI

- Completamento del programma triennale di formazione su business e Diritti Umani
- Proseguire nello svolgimento di analisi specifiche sul 100% dei nuovi progetti valutati a rischio diritti umani, inclusi i progetti di agro-business
- Mantenere il 100% dei nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali

### FORNITORI

- Valutazione del percorso di sviluppo sostenibile per tutti i fornitori strategici di Eni entro il 2025

### TRASPARENZA, LOTTA ALLA CORRUZIONE E STRATEGIA FISCALE

- Erogazione a tutti i dipendenti del nuovo corso "Codice Etico, Anti-Corruzione e Responsabilità d'Impresa"
- Progressivo aggiornamento del Compliance Program Anti-Corruzione
- Mantenimento della certificazione ISO 37001:2016

## ALLEANZE PER LO SVILUPPO

### MODELLO DI COOPERAZIONE

- Assicurare l'accesso all'energia a circa 290.000 persone al 2025
- Assicurare l'accesso migliorato all'educazione a circa 72.000 studenti al 2025
- Assicurare l'accesso ai servizi idrici a circa 95.000 persone al 2025
- Coinvolgere circa 34.000 persone in iniziative di diversificazione economica al 2025
- Assicurare l'accesso ai servizi sanitari a 296.000 persone al 2025

## INNOVAZIONE TECNOLOGICA

- Garantire che il 70% degli investimenti in ricerca e sviluppo siano impiegati su temi relativi alla decarbonizzazione



# Principali risultati di sostenibilità 2021: neutralità carbonica al 2050

Struttura in linea con le raccomandazioni TCFD: Governance - Risk Management - Strategia - Metriche e target.

Indicatori target di medio lungo termine (trend 2019 - 2021)<sup>(a)</sup>

		2021	2020	2019	Obiettivo
Net carbon footprint upstream (emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2)	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	11,0	11,4	14,8	Net zero UPS 2030
Net carbon footprint Eni (emissioni di GHG Scope 1 + Scope 2)	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	33,6	33,0	37,6	Net zero Eni 2040
Net GHG Lifecycle Emissions (Scope 1,2 e 3) <sup>(a)</sup>	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	456	439	501	Net zero 2050
Net Carbon Intensity (Scope 1, 2 e 3)	(gCO <sub>2</sub> eq/MJ)	67	68	68	Net zero 2050
Capacità installata da fonti rinnovabili <sup>(b)</sup>	MW	1.188	351	190	60 GW 2050
Capacità di bioraffinazione	(milioni di tonnellate/anno)	1,10	1,11	1,11	5/6 mln t/y 2050

a) Indicatori contabilizzati su base equity.

b) Il KPI rappresenta la quota Eni e si riferisce principalmente a Plenitude. I valori del 2020 e 2019 sono stati adeguatamente riesposti.

Spending complessivo nel quadriennio 2022-25 per decarbonizzazione, economia circolare e rinnovabili pari a circa € 9,7 miliardi

Altre metriche		2021	2020	2019	Δ 2021-2020	Δ vs 2014
		Totale	Totale	Totale		
Emissioni dirette di GHG (Scope 1)	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	40,08	37,76	41,20	+6%	
Emissioni di GHG/produzione lorda di idrocarburi 100% operata (UPS)	(tonnellate di CO <sub>2</sub> eq/kboe)	20,19	19,98	19,58	~	-26%
Emissioni fuggitive di metano UPS	(migliaia di tonnellate di CH <sub>4</sub> )	9,2	11,2	21,9	-18%	-92%
Volumi di idrocarburi inviati a flaring di routine	(Miliardi di Sm <sup>3</sup> )	1,2	1,0	1,2	+12%	-31%
Indice di efficienza operativa	(ton CO <sub>2</sub> eq/kboe)	31,99	31,64	31,41		
Emissioni indirette di GHG (Scope 3) da utilizzo di prodotti venduti <sup>(c)</sup>	(milioni di tonnellate di CO <sub>2</sub> eq)	157	185	204	-15%	
Spese in R&S	(milioni di €)	177	157	194		

Ove non diversamente indicato, i KPI fanno riferimento a dati 100% degli asset operati.

c) stimate sulla base della produzione upstream in quota Eni.

# Principali risultati di sostenibilità 2021: eccellenza operativa (1/2)

## Persone

Cultura della pluralità e sviluppo delle persone  
Formazione  
Relazioni Industriali  
Welfare aziendale e Work-life balance  
Salute

## Diritti umani e Fornitori

DU nel posto di lavoro  
DU nelle comunità che ospitano le attività di Eni  
DU nelle relazioni commerciali  
(fornitori/contrattisti/altri business partners)  
DU nei servizi di security

## Trasparenza, lotta alla corruzione e strategia fiscale

Compliance program anti-corruzione  
Formazione anti-corruzione  
Strategia fiscale

### Principali Performance 2021

	Vs 2020	
31.888 persone di cui 65% in Italia e 35% all'estero 8.360 donne	+ 3,6% + 1,6 p.p.	
967 assunzioni a tempo indeterminato di cui 32% donne	+ 59,3% (vs 2020) - 47,9% (vs 2019) -2 p.p.	
33% primi riporti AD donne	=	
27,3% dei dirigenti e quadri sono donne	+0,7 p.p.	
20% dei dipendenti non italiani in posizioni di responsabilità	+2 p.p.	
88% dipendenti locali all'estero	+1 p.p.	
1 milione di ore di formazione	=	
	<b>Vs 2020</b>	
23.893 ore di formazione sui diritti umani	- 28%	
90% personale di security che ha ricevuto formazione sui DU	-1 p.p.	
98% contratti di security con clausole su DU	+1 p.p.	
6.318 fornitori oggetto di assessment con responsabilità sociale	+ 11,7%	
100% Nuovi fornitori valutati secondo criteri sociali	=	
	<b>Vs 2020</b>	
9 Paesi in cui Eni supporta l'EITI Multistakeholder group a livello locale	=	
20 interventi di audit con verifiche anti-corruzione	- 11 interventi	
7.800 attività di e-learning per soggetti a medio/alto rischio corruzione	+ 130%	

# Principali risultati di sostenibilità 2021: eccellenza operativa (2/2)

## Sicurezza



Sicurezza dei dipendenti e dei contrattisti  
 Iniziative di formazione  
 Gestione dei contrattisti  
 Sicurezza di processo  
 Asset Integrity

## Ambiente



Cultura e comunicazione ambientale  
 Economia Circolare  
 Rifiuti  
 Risorsa Idrica  
 Oil Spill  
 Biodiversità e servizi ecosistemici (BES)

### Principali Performance 2021

	Vs 2020
<b>0,34</b> TRIR (Total recordable injury rate) di cui <b>0,40</b> dipendenti di cui <b>0,32</b> contrattisti	- 4% + 8% - 10%
<b>0</b> Indice di infortuni con conseguenze gravi (esclusi infortuni mortali)	=
<b>0</b> infortuni mortali	- 1

	Vs 2020
<b>1.533</b> Mm <sup>3</sup> Acqua di mare prelevata	- 4%
<b>125</b> Mm <sup>3</sup> Acqua dolce prelevata di cui <b>25,9</b> Mm <sup>3</sup> da aree a stress idrico	+ 10% -2%
<b>91%</b> di riutilizzo delle acque dolci	=
<b>3.051</b> barili sversati per oil spill da sabotaggio	- 48%
<b>1.355</b> barili sversati per oil spill operativi	+ 41%
<b>2,1</b> mln di ton di rifiuti da attività produttive	+ 19%
<b>30</b> Concessioni UPS con attività operativa in sovrapposizione ad Aree Protette o KBA (Key Biodiversity Areas)	=



# Principali risultati di sostenibilità 2021: alleanze per lo sviluppo



**Programmi per lo Sviluppo Locale (Local Development Programme - LDP)** definiti per rispondere alle necessità locali e creare valore di lungo termine nei Paesi di presenza attraverso un'attività di business che mira ad aumentare l'accesso alle risorse energetiche contribuendo allo stesso tempo allo sviluppo socio-economico



**Investimenti per lo sviluppo locale pari a 105,27 € milioni (95% upstream) +9,2 € milioni Vs. 2020, di cui:**

- **€37,11 milioni in Africa, di cui €28,8 milioni nell'area Sub-Sahariana**
- **€28,00 milioni in Asia**
- **€32,65 milioni in Italia**



**Alcuni dei nuovi accordi di collaborazione:**

- In Kenya con AVSI per l'installazione pilota di pannelli fotovoltaici organici (OPV) in una scuola della Contea di Kwale
- in Egitto con Fondazione El Sawedy per l'avvio della Scuola di Tecnologia Applicata Zohr a Port Said
- in Kazakhstan con UNDP per l'implementazione di un progetto di efficientamento energetico e l'installazione di un impianto solare termico in una scuola nella regione del Turkistan
- con alcune Organizzazioni della Società Civile come AMREF, AVSI, CUAMM, VIS, ADPP

Nell'ambito degli interventi attuati in risposta alle esigenze sanitarie delle popolazioni dei Paesi in cui è presente, nel 2021, Eni ha sostenuto 11 iniziative contro la pandemia COVID 19, in **8 Paesi esteri**:

- rivolte in particolare ai gruppi vulnerabili locali, ospedali, istituzioni sanitarie e ministeri della salute,
- fornendo: ventilatori e respiratori; apparecchiature per terapia intensiva e altre apparecchiature mediche; dispositivi di protezione individuale.



# Il contesto regolatorio



## Contesto Attuale

DNF: non definisce gli standard di rendicontazione da adottare. Best practices presentano differenti set di rendicontazione: GRI; TCFD: SASB; WEF



## Evoluzioni Future



In corso aggiornamento quadro normativo con prossima emissione nuova direttiva «Sustainability reporting» che prevede adozione principi di reporting definiti a livello europeo.  
Le bozze di principi di rendicontazione emesse dall'Efrag sono in fase di consultazione.



IFRS (International Financial Reporting Standards) Foundation – avviata definizione di standard di rendicontazione per tematiche di sostenibilità con focus su impatti finanziari dell'informativa non finanziaria



U.S. Securities and Exchange Commission

Avviata definizione di una rendicontazione sulle tematiche di sostenibilità.

# Principali evoluzioni: Tassonomia europea in materia di investimenti ecosostenibili (1/3)

- La **Taxonomy Regulation** adottata dalla UE prevede, a partire dalle prossime Dichiarazioni di carattere Non Finanziario (DNF 2021) *disclosure* e KPI funzionali a presentare la quota di attività ecosostenibili presenti nel portafoglio delle imprese.



Per il 2021 sono stati normati i primi due obiettivi: mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento ai cambiamenti climatici

- E' prevista la presentazione di tre indicatori chiave, di natura financial, che consentano al lettore di valutare l'incidenza delle attività ambientalmente sostenibili nel portafoglio dell'impresa rappresentati da:
  - la quota dei ricavi da attività sostenibili rispetto ai ricavi totali da bilancio consolidato;
  - la quota delle spese in conto capitale e delle spese operative relative ad attivi o processi associati ad attività economiche considerate ecosostenibili.

# Principali evoluzioni: Tassonomia europea in materia di investimenti ecosostenibili (1/3)

- L’informativa è fornita su due livelli di analisi:
  - attività in grado di contribuire in modo significativo o meno all’obiettivo di sostenibilità (cd attività “*taxonomy-eligible*”), suddivise, con riferimento all’obiettivo di mitigazione del cambiamento climatico, in attività dirette, di transizione e abilitanti;
  - attività “pienamente sostenibili” (cd attività “*taxonomy-aligned*”) che oltre ad essere “*taxonomy-eligible*” non sono in contrasto con altri obiettivi ambientali (cd. “*do no significant harm*” (DNSH)) e rispettano i requisiti minimi di sostenibilità stabiliti dagli organismi internazionali.
- La Commissione Europea attraverso atti delegati emessi nel 2021 ha provveduto a identificare le attività ammissibili per gli obiettivi di mitigazione/adattamento al cambiamento climatico stabilendo: (i) i criteri tecnici (TSC – Technical Screening Criteria) da verificare per valutare il contributo sostanziale di ciascuna attività agli obiettivi di sostenibilità e il rispetto del criterio di non contrasto a altri obiettivi ambientali (DNSH); (ii) le modalità di determinazione dei KPI e di reporting.
- Ai fini della mitigazione del cambiamento climatico, le attività economiche possono sia contribuire in maniera diretta sia essere:
  - di transizione, cioè attività che pur avendo un livello di emissioni non eliminabile in base alle attuali tecnologie, hanno comunque avviato iniziative di transizione;
  - abilitanti, cioè di ausilio ad un’altra attività nel ridurre le emissioni (es investimenti di efficienza quali la realizzazione di un impianto fotovoltaico per l’autoproduzione di energia elettrica).



# Tassonomia Europea - attività ammissibili per Eni

Censite circa 40 attività di presenza tra le circa 100 ammissibili previste dal Regolamento ai fini dell'obiettivo di mitigazione del cambiamento / mitigazione climatica. Di seguito una sintesi delle principali attività Eni ammissibili

SETTORE	ATTIVITA'
<b>Plenitude</b>	Produzione energia elettrica da rinnovabili, installazione/gestione colonnine di ricarica per EV.
<b>R&amp;M</b>	Produzione di biofuels per autotrasporto. Produzione di energia elettrica da bioenergia. Produzione di idrogeno
<b>E&amp;P</b>	CCS, agro bio-feedstock.
<b>Versalis</b>	Produzioni della chimica organica, produzioni di plastiche e cogenerazione/prod. di e.e. da bioenergia (Crescentino)
<b>Eni Rewind</b>	Attività di realizzazione di reti di raccolta delle acque e delle acque di risulta, gestione rifiuti non pericolosi.
<b>Tech</b>	R&D su temi mitigazione cambiamento climatico

## TASSONOMIA EUROPEA - INCIDENZA ATTIVITÀ AMMISSIBILI

		Ricavi	Capex	Opex
Ammissibili	(milioni di euro)	5.530	1.653	535
Non-ammissibili	(milioni di euro)	71.045	6.128	3.157
Totale	(milioni di euro)	76.575	7.781	3.692
% Ammissibile		7%	21%	14%
% Non-Ammissibile		93%	79%	86%



*Back Up*



### **Art. 2435-bis**

#### ***Bilancio in forma abbreviata***

*[1] Le società, che non abbiano emesso titoli negoziati in mercati regolamentati, possono redigere il bilancio in forma abbreviata quando, nel primo esercizio o, successivamente, per due esercizi consecutivi, non abbiano superato due dei seguenti limiti:*

- 1) totale dell'attivo dello stato patrimoniale: 4.400.000 euro;*
- 2) ricavi delle vendite e delle prestazioni: 8.800.000 euro;*
- 3) dipendenti occupati in media durante l'esercizio: 50 unità*

- Il divieto di applicare gli IAS/IFRS per quelle società che si trovino nelle condizioni di cui all'art. 2435-bis cc non riveste carattere assoluto; in particolari circostanze anche le società che rientrano nei parametri per la redazione del bilancio abbreviato possono adottare i principi contabili IAS/IFRS per la redazione del bilancio d'esercizio e consolidato. Una prima fattispecie riguarda una holding che rientra nei parametri dell'art. 2435-bis e controlla una o più società obbligate per legge all'adozione dei principi IAS/IFRS. La seconda fattispecie riguarda, invece, una società oggetto del conferimento di ramo d'azienda e operante nell'ambito di un gruppo il cui bilancio consolidato è redatto secondo i principi contabili internazionali IAS/IFRS; tale società è legittimata ad applicare i principi contabili IAS/IFRS nel bilancio d'esercizio fin dal primo esercizio in cui la società superi i parametri per la redazione del bilancio abbreviato.

# FRAMEWORK – Rilevazione e cancellazione (1/2)

La rilevazione (*recognition*) è il processo di inclusione nello stato patrimoniale o nel conto economico di un elemento che soddisfa la definizione di uno degli elementi del bilancio (attività, passività, patrimonio netto, ricavo o costo).

## Critero di Rilevazione

*Gli elementi che soddisfano la definizione di attività, passività o patrimonio netto sono rilevati nello stato patrimoniale. Gli elementi che soddisfano la definizione di ricavo o costo sono rilevati a conto economico*

La rilevazione si basa sui concetti di:

### RILEVANZA

Il fatto che il riconoscimento di un elemento possa fornire informazioni rilevanti può essere influenzato, ad esempio, da:

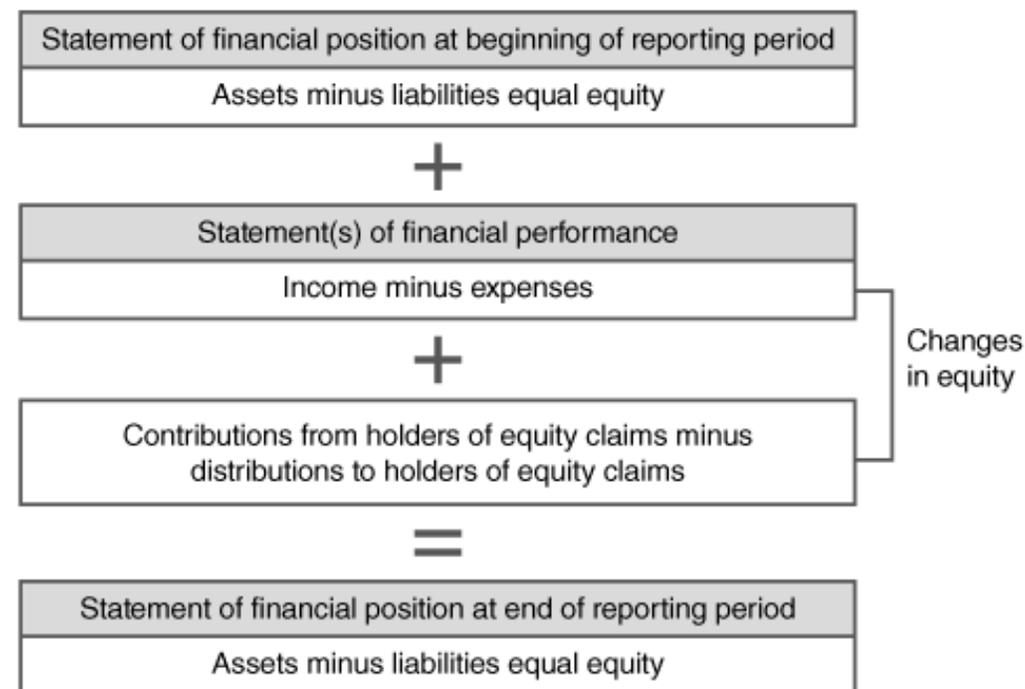
1. bassa probabilità di un flusso di benefici economici;
2. incertezza dell'esistenza di quell'elemento.

### RAPPRESENTAZIONE FEDELE

Il fatto che il riconoscimento di un elemento si traduca in una rappresentazione fedele può essere influenzato, ad esempio, da:

1. incertezza di misura;
2. incoerenza nel riconoscimento;
3. presentazione e informativa dei proventi, dei costi e delle variazioni di patrimonio netto risultanti

Diagram 5.1: How recognition links the elements of financial statements



## **FRAMEWORK – Rilevazione e cancellazione (2/2)**

La cancellazione (*derecognition*) è il processo di rimozione di tutto o parte di un'attività o una passività dallo stato patrimoniale

***La cancellazione normalmente si effettua quando un elemento non soddisfa più la definizione di attività o passività***

**Per le ATTIVITA':** quando l'entità perde il controllo di tutta o parte dell'attività rilevata

**Per le PASSIVITA':** quando l'entità non ha più un'obbligazione attuale per tutta o parte della passività rilevata